



RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

ex art. 6 e art. 7 del D.Lgs. n. 231/01

(Esercizio 2022)

*Alla c.a. del CdA
p.c. al Direttore Generale*

Siena, 20 marzo 2022

Gentilissime/i,

siamo qui a sottoporVi la relazione sulle attività realizzate nel corso del 2022 dall'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato OdV) di SI.GE.RI.CO. S.p.A. (di seguito, la Società), per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231¹, con invito alla trasmissione al CdA e all'Organo di controllo.

Nel corso dell'anno l'OdV si è riunito regolarmente, con cadenza pressoché mensile. Si sono tenute, infatti, n. 10 riunioni – in data 30 marzo, 14 aprile, 26 maggio, 16 e 23 giugno, 4 luglio, 31 agosto, 7 settembre, 11 ottobre, 28 ottobre, 22 novembre – cui hanno partecipato assiduamente figure chiave dell'azienda ai fini dell'attività che l'Organismo sarebbe andato a svolgere: il Direttore Generale, il Responsabile Area Affari generali e Qualità, la Responsabile Area Amministrazione e Finanza, la Responsabile della funzione di staff Internal Auditing, e altri funzionari convocati di volta in volta in base agli argomenti all'ordine del giorno.

È opportuno segnalare che molti di queste riunioni sono state destinate all'analisi, la verifica e l'eventuale revisione delle procedure presenti in azienda. Nella fase iniziale delle specifiche procedure di controllo, infatti, l'Organismo di Vigilanza ha potuto constatare, dopo attenta verifica documentale e a seguito di interlocuzione con gli uffici, che la situazione relativa a codificazione e aggiornamento delle diverse procedure amministrative e operative in essere in azienda appariva fisiologica, e dunque priva di rilievi, alla luce dei profondi cambiamenti di natura organizzativa e gestionale, che stavano interessando e che tutt'ora interessano la società.

¹ Recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001.



Successivamente, lo stesso OdV, il Responsabile dell'Area Affari generali e Qualità, la Responsabile dell'Area Internal Audit e il Direttore Generale, nella logica del miglioramento continuo "a tendere" e nello spirito collaborativo che deve connotare il rapporto tra organi e funzioni aziendali, hanno deciso per la costituzione di un gruppo di lavoro informale, che si è incontrato periodicamente al fine di portare avanti e infine completare il percorso di mappatura e di aggiornamento delle procedure, fornendo anche un supporto metodologico e di contenuti alla predisposizione del PTPCT 2023-2025. Nel corso delle riunioni sono stati auditi più volte i Responsabili delle Aree Amministrazione e Finanza, Mobility e Tributi, ciascuno in relazione alle attività di propria competenza.

L'O.d.V., come ogni anno, ha chiesto informazioni e svolto indagini dirette al fine di verificare che:

- il Codice Etico e il Codice Disciplinare fossero affissi nella bacheca (fisica e virtuale) dell'azienda;
- i medesimi documenti fossero stati consegnati alle organizzazioni sindacali presenti in azienda, e se queste ultime li avessero controfirmati per accettazione;
- l'RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza avesse partecipato ai corsi obbligatori di formazione ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 81/08.

L'OdV ha verificato periodicamente gli indirizzi di posta elettronica rpc@sienaparcheggi.com e odv@sienaparcheggi.com, attivati specificamente per consentire al personale eventuali comunicazioni di *maladministration*, nonché la cassetta postale fisicamente presente in azienda: su nessuno di questi canali sono pervenute segnalazioni di illeciti o irregolarità nella gestione aziendale.

Nel corso del 2022 è stato portato a compimento l'audit sulla procedura di applicazione del Codice dei contratti pubblici nell'affidamento di incarichi e lavori (D.lgs. n. 50/2016), che era stato interrotto nelle ultime settimane del 2021 a causa dell'importante sovraccarico di lavoro che gravava sugli uffici in conseguenza delle nuove aree di attività assegnate all'azienda. In precedenza, il Responsabile dell'Area Affari generali aveva inviato tramite e-mail all'OdV l'elenco degli affidamenti e degli acquisti effettuati durante il 2021; esaminata la documentazione ricevuta, l'OdV aveva deliberato di sottoporre a verifica le n. 8 procedure "sopra soglia", e di selezionare in modo casuale, utilizzando a tal fine un generatore di liste di numeri casuali, un campione di uguale dimensione per quelle "sotto soglia"; il predetto Responsabile Affari Generali aveva dunque messo a disposizione dell'OdV l'intero materiale, sia digitale che cartaceo, relativo alle sedici procedure selezionate, consentendo al sottoscritto di attestare preliminarmente che l'archivio cartaceo era ben individuabile, che si presentava in ordine e che era organizzato cronologicamente.

Il materiale è stato infine sottoposto a verifica, sulla base della *check list* all'uopo predisposta dall'OdV, che dunque ha potuto attestare che, nei tre casi in cui si è proceduto ad affidare un servizio mediante l'adesione a una Convenzione quadro stipulata tra il fornitore e un soggetto "garante" (ANCI Toscana e CONSIP), tanto i requisiti generali, quanto i requisiti speciali sono stati oggetto di verifica da parte di quest'ultimo. Ha rilevato, inoltre, il sistematico, pressoché totale ricorso allo strumento dell'affidamento diretto, suggerendo che le procedure aziendali



tenessero maggiormente conto delle Linee guida e delle altre documentazioni prodotte da ANAC su questo tema.

Il requisito generale della regolarità fiscale e contributiva *ex art. 80, co. 4 del “Codice Appalti”*, declinato nelle verifiche sull’insussistenza di violazioni gravi rispetto agli obblighi di pagamento di imposte e tasse e rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, appare oggetto di puntuale controllo in ciascuna delle procedure incluse nel campione, fatta eccezione per quelle di minor importo. La procedura amministrativa adottata dalla Società prevede, infatti, che il DURC venga richiesto agli operatori prescindendo dall’importo della fornitura di beni o prestazione di servizi, mentre la Comunicazione di regolarità fiscale, mediante AVCPass, solo nel caso in cui il valore sia superiore ai 5.000€. Da questo punto di vista, la prassi aziendale appare del tutto conforme alle Linee Guida ANAC n. 4 recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”.

Il ricorso allo strumento dell’AVCPass consente di acquisire il Casellario giudiziale degli operatori, e dunque di verificare l’assenza di condanne (art. 80, commi 1 e 3, lett. da *a* a *g*): è risultaro però all’OdV che quattro procedure, benché di importo superiore a 5.000€, non hanno contemplato il controllo del casellario, in ragione – secondo quanto affermato dagli Uffici competenti – della particolare notorietà dell’operatore scelto per fornire il bene o il servizio. Per quanto riguarda gli altri requisiti di carattere generale (art. 80, co. 5), le prassi societarie non mostrano un andamento “uniforme” quanto a conformità alle Linee Guida ANAC n. 4: ad esempio, l’assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, o di procedimento per la dichiarazione di tali situazioni è puntualmente oggetto di verifica (lett. *b*), essendo già stato acquisito l’AVCPass, anche per quelle procedure che, essendo di importo inferiore a 5.000€, non sono “attenzionate” dalle Linee guida ANAC. Lo stesso dicasi per la verifica sull’insussistenza di violazioni del divieto di intestazione fiduciaria (lett. *h*).

Viceversa:

- l’assenza di gravi illeciti professionali o il non aver tentato di influenzare indebitamente la decisione della stazione appaltante (lett. *c* e *c-bis*);
- l’assenza di significative o persistenti carenze nell’esecuzione di un precedente contratto (lett. *c-ter*);
- l’assenza di iscrizioni relative a gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza sul lavoro (lett. *a*);
- l’assenza di sanzioni interdittive a contrarre con la PA (lett. *f*);
- l’assenza di false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestato di qualificazione (lett. *g*);
- la regolarità rispetto alle norme sui disabili (lett. *i*);
- l’omessa denuncia di reati di concussione ed estorsione (lett. *l*)

non sono stati oggetto di verifica, sebbene le relative procedure fossero di importo superiore a 20.000€ (come suggerito dalle Linee Guida ANAC). È da sottolineare che ognuna delle



informazioni elencate è disponibile mediante AVCPass, già in possesso della Società al fine di effettuare i controlli descritti in precedenza.

Per ciò che concerne i requisiti speciali, e fatto salvo quanto già riportato in merito all'adesione di convenzioni quadro, la capacità economico-finanziaria e la capacità tecnico-professionali non sono oggetto di verifica da parte della Società, in quanto non richieste nell'ambito delle procedure di affidamento. Per ciò che concerne l'idoneità professionale, l'iscrizione nel Registro delle Imprese è attestata, mediante visura camerale, in caso di importi superiori a 20.000€, in piena conformità a quanto previsto sul punto dalle citate Linee guida ANAC. L'effettivo possesso di autorizzazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione e dell'iscrizione ad albi od ordini professionali è verificato solo nel caso in cui lo richiedano le caratteristiche della fornitura di beni o servizi.

In definitiva, le procedure per l'acquisto di beni o l'affidamento di servizi sembrano essere condotte con scrupolo e rigore dalla competente Area aziendale. Assoluta è, infatti, l'attenzione al rispetto della normativa in materia e, in larga parte, anche la conformità alle Linee Guida ANAC. Quanto a quest'ultimo aspetto permangono, però, margini di miglioramento che la Direzione è stata invitata a prendere in considerazione.

È stato consegnato all'OdV, ai fini della stesura dei cosiddetti flussi informativi (periodici o "ad accadimento"), l'organigramma in essere nel corso del 2022, formalizzato con le firme del CdA. Durante l'anno i soggetti individuati come "produttori" delle informazioni destinate a essere analizzate dall'OdV - l'RSPP, i rispettivi responsabili delle Aree Affari generali e Qualità, Amministrazione e Finanza, Tributi, Internal Auditing, servizi S. Maria della Scala e Mobility; questi ultimi due affidati *ad interim* al Direttore Generale, destinatario altresì della richiesta di informazioni per il suo stesso ruolo, come Delegato ambientale e come Datore di lavoro - hanno inviato ogni trimestre le schede destinate a raccogliere i flussi informativi periodici, dai quali non sono emerse segnalazioni di criticità o di potenziali rischi nell'attività aziendale svolta nel medesimo periodo. Inoltre, non sono stati inviati all'OdV flussi informativi "ad accadimento".

In fede

L'Organismo di Vigilanza
Iacopo Cavallini